ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5

arretrato = 10

Alornale di

Hisce tutti i giorni occettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lottere non affrancate non si ricovono, ne ai restituiscono manoscritti.

Per una lettera di un

notissimo deputato meridionale

Il reputatissimo giornale La Sera del 29 agosto a. c. pubblica una lettera dell'on. Luigi Gaetani di Laurenzana, diretta ai sig. Ministro delle Finanze sulla questione degli zuccheri.

In questa lettera, di tre fitte colonne, dettata in forma eletta, con rara lucidezza, sono svolti una serie di argomenti provanti colla maggior evidenza l'inconsulto pensiero, nelle alte sfere della Finanza di portare, come si dice, dei ritocchi alle tariffe sugli zuc-

Lo scritto dell'egregio deputato di Piedimonte d'Alife, sobrio, dignitoso, squisito, che intende sia diretto anche all'indirizzo dei Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, non risparmia giudizii assai severi sul modo che in Italia si trattano le questioni di vitale interesse generale e collettivo, qual'è per lo appunto quello della produzione dello zucchero, specie da che l'esperienza colturale ha già dimostrato l'ottima riuscita della preziosa radice della barbabietola.

Complessivamente in codesta lettera. sono gli argomenti stessi che il Giornale di Udine ha già svolti precedentemente in proposito. Possiamo così avere la compiacenza di concordare pienamente colle idee di persona così autorevole. Questo l'osserviamo per quegli acefali, o falsi, che ritengono vero e buono solo ciò che emana dagli alto locati o dai saliti in fama; un oscuro cittadino, o quasi, per costoro deve avere sempre torto se a coloro contraddice, e lo additano quale uno sciocco od un intrigante.

Ma ritorniamo alla lettera del Laurenzana, lettera che fu riassunta, riro tandone però i brani più salienti per intiero, dalla Tribuna di Roma nel n. 29 agesto a. c.

Anche l'on, di Laurenzana nota che proprio nel momento in cui s'apre il cuore a tante speranze in tutta Italia; quando alle poche fabbriche esistenti se ne aggiungono d'un tratto parecchie, e che la coltura della barbabietola si quintuplica ove prima si è coltivata, tanto è il tornaconto che vi ci trovano in codesta coltura gli agricoltori, sorgono le voci di minaccia di nuovi inasprimenti fiscali.

Anche il di Laurenzana trova, come giudicammo noi, più apparente che reale la perdita dell'Erario per il cessare o diminuire del dazio doganale; perdita che impressiono certi luminari della scienza economica, e certi autorevolissimi della burocrazia finanziaria i quali trovarono perfino la cooperazione di un professore di agronomia, e dei primi, che ebbe la faccia tosta di asserire in tesi generale più redditivo il grano turco della bieta zuccherina.

Il di Laurenzana, aggiunge, come noi pure lo abbiamo detto, che l'Erario, da una larga produzione di zucchero nazionale può, anzichè diminuire, accrescere i suoi redditi per l'aumento di consumo, ora contenuto in limiti così ristretti da essere noi inferiori di molto a tutte le altre nazioni civili.

Ma quello che noi non abbiamo neppure accennato, e che forma la parte più sostanziale della lettera, sono le ripetute promesse; promesse solenni che nulla sarebbe alterato nel trattamento degli zuccheri; e fu il primo a darle il Boselli nel ministero Crispi rispondendo ad interrogazione dell'on. Luzzatto.

Nel 11-12 novembre 1897 i ministri finanziarii del tempo, on. Branca e on. Luzzatti riconfermarono le dichiarazioni del Boselli, dando le più ampie, le più sicure promesse che nulla verrebbe alterato negli zuccheri, « e si sarebbe scrupolosamente dal governo costantemente mantenuto la protezione di lire 20.80 in favore dell'industria d'estrazione dello zucchero di barbabietola coltivata in Italia, »

Anche l'on. di Rudini, allorche stava a capo dal governo, scrisse un documento, più volte reso di pubblica ragione, in cui dichiarando di concordare con i ministri del Tesoro e delle Finanze, conferma l'intendimento del Boselli, quand'era ministro, di non mai

restringere la protezione di cui gode l'industria nazionale dello zucchero di barbabietola.

El il sig. marchese Starabba s'impegnava di manifestare alla Camera ed in Senato il proprio pensiero e dei colleghi in tale argomento onde impegnare non solo il Governo, ma eziandio il Parlamento nella « promessa di li-» berare l'industria, così utile all'agri-» coltura da ogni sospetto di fiscalità ».

Inaugurando la 2ª sessione dell'ultima legislatura, il 16 novembre 1898, S. M. il Re prometteva che « speciali » cure sarebbero state rivolte all'agricoltura nel cui incremento dobbiamo o confidare ».

L'on di Laurenzana fidaudo nel senno dei Ministri e nell'Augusta parola Regale, dimostra di non voler credere alle voci che corrono in riguardo agli zuccheri, però ritiene necessario che S. E. il Ministro delle Finanze dica una parola che tranquillizzi quanti debbono investire ingenti capitali nell'impianto di nuove fabbriche.

Anche il di Laurenzana giudica la nuova industria dello zucchero immensamente benefica, imperciocchè non è soltanto trasformatrice, ma creatrice, in quanto ritrae dalla terra il prodotto, ed i vantaggi sono molteplici, tanto nei riguardi agricoli che negli economici.

Ben dice l'autore della lettera in parola, che lo zucchero non è un articolo voluttuario, bensi indispensabile alla economia dell'organismo. Dunque c'entra anche l'Igiene.

Ad avvalorare quanto noi pure dissimo replicatamente prima d'oggi, abbiamo un fatto, citato dal di Laurenzana, et a noi sfuggito, vale a dire che il consumo dello zucchero in Italia era di chilog. 3 per abitante, mentre ora è di chilog. 2,16.

consimili, dovrebbero persuadere i più fantasticherie d'una mente squilibrata. illustri finanzieri nostri che l'innasprimento della gabella opera la diminuzione del consumo, o quindi i minori introiti dell'Erario, malgrado l'aumento dell'imposta.

Il più volte nominato autore della d'agricoltura nel 1871 fece degli studii in seguito ai quali suggeriva la diffusa coltivazione della barbabietola, citando le principali Nazioni di Europa, la cui economia nazionale si è avvantaggiata grandemente da tale coltura; e che furono le assicurazioni date dal ministro delle finanze nel 1888 che incoraggiarono il com. Emilio Maraini a tentare la riattivazione della fabbrica di Rieti; ove nel 1888 stesso, si produssero 4438 quintali di zucchero, ma nel 1898 la produzione crebbe fino ai 20,470 quintali. La tassa di fabbricazione pagata a Rieti nell'ultimo esercizio 1898-1899 sali n L. 1.375,698,95.

Osserva inoltre giustamente il di Laurenzana che non importando zuccheri dall'estero, non si sborserebbe l'ingente somma di dazio in valuta surea, ciò che potrebbe influire alla economia pubblica, mitigando il cambio.

Conclude l'autore della lettera : che se dopo tante speranze, dopo tante promesse, dopo un lavoro di preparazione di dodici anni, l'industria zuccherina dovesse soggiacere ad un improvviso « furore di tasse, » ciò sarebbe un vero « disastro, una catastrofe irrimediabile » anche per le provincie meridionali, che attendono dalla barbabietola una risorsa grandissima.

Concordando con le nostre idee, più volte manifestate intorno alla scienza di governo che domina in Italia, riportiamo il penultimo capoverso della citata lettera:

« Non può esistere, finanza, salda e e sicura se non sia poggiata sulla flo-» ridezza economica della nazione: un » fisco crudele, soffocatore di ogni ri-» sveglio, di ogni impresa dell'economia » nazionale è cagione di nuova povertà pe di sicura rovina dello Stato. »

Dunque il nostro Fisco, ossia gli uomini che lo compongono e lo ispirano, sono inconscientemente nemici del bene economico d'Italia. Questo lo si può dire ad alta voce, accordando ad essi l'attenuante della loro ignoranza e dell'oscurità completa della loro mente.

M. P. C.

L'avventuriere Czernuski

Sul conto del teste Czernuski il Neues Wienner Tageblat offre delle interessanti informazioni.

Il signor Eugenio nobile de Czernuski è cittadino austriaco ed ha servito col grado di tenente nell'esercito austriaco.

Il suo nome intero è Eugenio Budecek nobile de Czernuski; egli fu promosso tenente il 18 agosto 1891 e addetto al reggimento principe Windischgrätz, di guarnigione in Boemia.

E' nato a Budweis, in Boemia, il 5 settembre 1869, quindi ha ora precisamente 30 anni. Suo padre il tenente colonnello Budecek, viveva in pensione in una città bosma e per infermità mentale era stato posto sotto curatela.

Egli mori nel novembre 1897 a Parigi, presso suo figlio, in seguito a rammollimento cerebrale. La madre di Czernuski era serba. Essa pure era debole di mente; il suo cervello era dominato dall'idea fissa che ella poteva accampare diritti al trono di Serbia. Due anni fa essa fu espulsa dalla Serbia e condotta a Budapest, dove fu ricoverata nel manicomio; ivi mori il 27 febbraio 1897.

Il Czernuski figlio, come cadetto prima e più tardi come ufficiale, voleva far credere si suoi compagai di essere il discendente d'una famiglia reale serba; diceva che i diritti della sua famiglia al trono di Serbia datavano da secoli e che i tentativi di far valere quei diritti lo avevano impegnato in gravissimi conflitti. Tutti coloro che conoscevano il Czernuski sapevano che non si doveva far caso di quelle strane Queste, come tanti altri fatti pratici | rivelazioni e le riguardavano come

Il Budecek - Czernuski soffri una grave infermità mentale, e dopo essere stato per qualche tempo nell'espedale in sala d'osservazione, nel '94 fu collocato in disponibilità con soldo d'aspettativa. Da quell'epoca trascorsero 5 lettera, dice inoltre che il ministro anni senza che il Czernuski sia più ritornato in condizioni tali da poter riprendere il servizio attivo.

Egli dice che il suo vero nome è Czernuski - Lazzarovich ; ma in Austria certo non potrebbe provare il diritto di portarlo.

E' pure inesatta la sua asserzione, secondo cui egli avrebbe dovuto abbandonare l'Austria, nel 1894, per motivi

Egli non è un profugo politico: egli è semplicemente un ex tenente dichiarato inabile al servizio militare per la constatata sua anormalità mentale. Ed il luogo in cui egli aveva dichiarato di voler dimorare durante il suo permesso non era Parigi ma Praga.

Il modesto soldo di aspettativa gli fo pagato fino a poco tempo fa; però sorsero poi delle difficoltà quando si seppe ch'egli aveva cambiato domicilio, andando a dimorare nella Svizzera senza averne prima, com'era suo dovere, informato i suoi superiori. Forse si é già sospeso il pagamento del soldo d'aspettativa, e se non lo è già stato, sara sospeso fra poco. Budecek fu sotto curatela, però può darsi che la stessa sia stata poi revocata.

Il Czernuski ha dichiarato al corrispondente della Neue freie Presse, che sua moglie conosce benissimo Quesnay de Beaurepaire e che fu lei u preparare tutto affinche egli, Czernuski, potesse fare la sua deposizione nel processo Dreyfus.

La lettera d'una spia La revisione della revisione

Parigi, 4. - Picquart pubblica una lettera di una spia di nome Corninge, il quale dichiara di avere esercitato per due anni il contro spionaggio. Corninge dichiara d'aver riempito per il colonnello Panizzardi, addetto militare italiano, due questionari, sulle due fortificazioni nel sud della Francia verso le frontiere italiane e d'aver offerto a Panizzardi anche un manuale di tiro, di cui il colonnello Schwartzkoppen, addetto militare tedesco, aveva già preso notizia.

Picquart dice constargli che, se il Consiglio di guerra: ricondannasse Dreyfus, la difesa domanderebbe tosto la re-

visione del pracesso, avendo già fino ad ora 27 punti sui quali potrebbe fondare la domanda di nullità.

Guglielmo II e Dreyfas

Brusselles 4. — L'Independance Belge aveva pubblicato una notizia da Karisruhe, secondo la quale alcuni sovrani tedeschi avrebbero tentato d'indurre l'Imperatore Guglielmo II ad intervenire in favore di Dreyfus con una dichiarazione personale. L'imperaratore avrebbe rifiutato di fare quanto gli si chiedeva, motivando il rifiuta con ragioni di Stato. Benchè questa notizia sia naturalmente priva di fondamento e sia da riguardarsi come l'ultimo tentativo per indurre i circoli dirigenti di Berlino ad intervenire in favora di Dreyfus, pure da persona bene informata si racconta che l'imperatore Guglielmo parlando di Dreyfus, avrebbe fatto la seguente dichiarazione: Povero diavolo! Eppure non possiamo denunciare il vero colpevole! Se però si arrivasse un giorno alla guerra, allora pubblicheremo i documenti autentici, dai quali risulterà dimostrato in molo irrefragabile che nello Stato maggiore francese non mancavano elementi venali.

Panizardi e Schwartzkoppen Rennes 5. L'udienza cominciò alle 6 30 dapprima a porte chiuse. Czernuski non venne escusso.

Non appena venne aperta l'udienza pubblica la sala si riempi.

Labori dopo aver ricordato le asserzioni di Czernuski, che certo - dice - sono menzogne, proponejche il Consiglio di guerra preghi il Governo di chiedere, in via diplomatica alle potenze alle quali il bordereau sarebbe stato diretto, indicazioni ufficiali e defluitive sull'autore del documento nonchè sulle persone che consegnarono a quelle potenze i documenti menzionati nel hordereau.

Dichiara che la difesa è costretta a far citare i colonnelli Panizzardi.

Il commissario governativo Carriere dice che le proposte di Labori sono di natura molto delicata, fa perciò le sue riserve. In quanto alla citazione di Panizzardi e Schwartzkoppen, per conto suo non avrebbe nulla da obbiettare.

Paleologue, delegato del Ministero degli Esteri, comprende che la difesa ci tenga alla sua proposta; è questione di giustizia; però dal punto di vista diplomatico una pratica come quella proposta dall'avvocato Labori potrebbe celare dei pericoli. Potrebbe spiegare meglio queste sue parole, ma soltanto a porte chiuse.

Il presidente dice che il Consiglio di guerra deciderà in proposito più tardi. Si riprende quindi l'escussione dei

Paolo Ribon redattore del « Matin » racconta con molti particolari le cinque

visite ch'egli fece a Esterhazy a Londra. Il teste visitò Esterhazy nell'epoca in cui la moglie del maggiore aveva sporto querela per separazione. Durante una di queste interviste, Esterhazy in un accesso di collera confessò di essere l'autore del bordereau, aggiungendo d'averlo confezionato per ordine del colonnello Sandherr. Esterhazy raccontò inoltre al teste d'aver ricevuto offerte tauto da parte dei dreyfusardi quanto da parte degli antidreyfusardi.

Afferma che la dichiarazione pubblicata sul Matin venne dettata da Esterhazy parola per parola.

Il teste passa quindi a parlare delle relazioni che correvano fra Esterhazy e lo Stato maggiore. Racconta che Esterhazy aveva cieca fiducia nei generali e ch'egli sperava fermamente, che i generali non l'avrebbero mai gettato a mare.

Quando si vide però abbandonato e rinnegato, allora incominciò a fare le sue rivelazioni per compromettere lo Stato maggiore.

In seguito a domanda di Labori, Ribon dice che Esterhazy gli racconto di aver confezionato il bordereau non per ordine, ma per espresso ed insistente desiderio ed iniziativa del colonnello Sandherr.

Carrière (in tono violentissimo). Per la memoria di questo venerato colon-: nello io protesto altamente contro una simile insinuazione! Naturalmente queste mie parole non sono dirette contro la difesa (impressione).

Labori prega di chiamare il generale Roget, che si presenta alla sbarra.

Labori gli chiede se ha ricevuto delle lettere da Esterhasy.

Roget risponde che mesi fa ricevette una lettera da Esterhazy che venne da

lui data al presidente. la seguito ne ricevette altre, ma non

le aperse nappure. Labori prega di far dar lettura di

quella lettera.

Il presidente risponde che la stessa è piena di recriminazioni personali.

Trarieux

Segue l'ex ministro Trarieux, che spiega come sempre egli dubitò della colpabilità di Dreyfus.

Soggiunge che il genere di vita di Esterhazy predisponeva al delitto. Crede che non esistesse nel 1891 una sola prova contro Drayfus, perchè altrimenti Gonse l'avrebbe esibita a Piquart per fermarne le indagini.

Dice: MHo la coscienza di aver adempiuto al suo dovere sforzandomi di rendere manifesta la innocenza di Drey-

Trarieux narra indi-l' intervista avuta con un ambasciatore estero (l'ambasciatore italiano) da cui seppe che il documento quella canaglia di D. non si applicava a Dreyfus e che il traditore era Esterhazy.

Trarieux dimostra come Esterhazy pieno di debiti nun avente neppure un cuore francese, sia il vero traditore. La quanto a Dreylus, Trarieux dice che non potrebbe essere l'autore del bordereau.

Su doman la di Labori, Trarieux dichiara che il denaro estero non entra per nulla nella campagna in favore di Dreyfus.

Le allegazioni contrarie sono calunnie cui Mercier ebbe torto di credere.

Il Consiglio respinge quindi all'unanimità le conclusioni di Labori e dichiara che non si ritiene competente a provocare per via giudiziaria passi diplomatici da parte del Governo.

Il Consiglio decide all'unanimità di udire domani Czernuski a porte chiuse. La seduta è tolta.

Per II giorno della sentenza Misure di precauzione

Rennes 5. - Per il giorno in cui verrà proclamata la sentenza nel processo di Rennes sono state prese fin d'ora le più vaste misure, perche si temono dimostrazioni e conflitti fra antisemiti e socialisti.

Nelle vicinanze di Rennes sono già acquartierati 2 reggimenti di fanteria ed uno di dragoni.

Cronaca Provinciale

Il Millenario di Paolo Diacono a Cividale

del Congresso storico La seduta di ieri mattina fu l'ultima

La chiusura

del Congresso storico di Cividale. Il prof. Giovanni Tamassia fece la proposta di affidare ad una Commissione da nominarsi dal Presidente la cura della pubblicazione degli atti. Tale pro-

posta venne approvata. Il prof. Vittorio Capetti, preside del Liceo di Fano, espose un riassunto di un suo interessantissimo studio sulla interpretazione storica dei carmi di

Paolo Diacono con qualche versione. Il prof. Musoni trattò della interpretazione del capitolo 23, libro V della Historia Longobardorum, riferentesi alla battaglia di Broxas.

Baudoin de Courtenay tratto della appartenenza linguistica degli slavi del Friuli.

Il sacerdote prof. Zanutta diede lettura di alcune considerazioni del suo studio su Paolo Diacono e il Monachismo occidentale.

Il segretario dott. Leicht diede relazione di due lavori lasciati l'uno dal prof. Cipolla intorno alle fonti di Paolo Diacono e l'altro dal prof. Brandileone

intorno al Concilio foroiuliese del 796. Dopo di ciò, il sindaco cav. Morgante, a nome della città, ringraziò i con-

100

gressisti colle più cortesi espressioni. Il prof. Olivi dell'Università di Modena disse di interpretare il sentimento di tutti rivolgendo alla città, al Comitato e al Municipio calde parole di ringraziamento ed espressioni di viva gratitudine, per le cordiali accoglienze

trovate a Cividale dai congressisti e ringraziando a nome dei congressisti italiani gli scienziati illustri venuti dall'estero.

Il P. Amelli pronunciò pure uno splendido discorso di commiato, che venne salutato da unanimi e calorosi applausi: B con questo si chiuse il Congresso.

I forestieri

Anche ieri a Cividale ci fu molto concorso di forestieri.

I fuochi artificiali

annunziati per le 21 incominciarono molto tempo prima, e perciò gli arrivati con l'ultimo treno serale da Udine videro..... nulla.

la complesso però anche quelli che li videro rimasero delusi... molto delusi.

Congresso magistraie

Oggi ha luogo il Congresso dell'Associazione magistrale friulana al Teatro Ristori.

Esposizione provinciale bavina

Alle 9 domattina viene inaugurata a Cividale la mostra bovina provinciale. Le iscrizioni sono di oltre 200 capi di bestiame.

La giuria sara presieduta dal signor Antonio Faelli di Arba, presidente della commissione per il miglioramento bovini, vice presidente il sig. Giovanni Disnan di Udine. Accettarono l'ufficio di giurati i signori comprovinciali Chiaradia Enzo di Sacile, Galvani Ernesto di Pordenone, dott. G. Gattorno di San Vito, Pez A. di Porpetto, Pico G. di Fagagna, Morandini Giuseppe di Pavia, Rigo Angelo di Pozzuolo.

Da altre provincie d'Italia intervengono il cav. Calissoni Vitale di Conegliano, cav. dott. Galdiolo Luigi Nicolo di Padova, Luisetto Antonio di S. Lucia di Piave, Luigi Zorzi di Parona di Verona, Zuzzi cav. Francesco di S. Michele del Friuli orientale, il sig. Miceli Vincenzo di Campolongo.

Sono iscritti specialmente allevatori di Cividale, Premariacco, Manzano, Buttrio, S. Giovanni di Manzano, ed altri comuni del distretto di Cividale, poi di Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Campoformido, Trivignano, Feletto, Martignacco, Camino di Codroipo, Gemona, S. Daniele, Ronchis, ecc. ecc.

Fra i varii premi (esposti alla mostra di Cividale) si nota una bellissima medaglia, dono del comune di San Giovanni di Manzano.

Per i premi sono fissati in L. 1500, medaglie e diplomi.

DA GEMONA Per il XX settembre

Ci scrivono da Gemona, 5: S'avvicina a gran passi il XX settembre, data memorabile per ogni cuore

Roma avvinta ne" ceppi del potere sacerdotale, iniquo ed esiziale in ogni tempo e presso ogni popolo, spezzo le catene e risorse acclamata Capitale intangibile d'Italia libera ed una.

Quantunque fra noi non sia sorto alcun Comitato per festeggiare il 29º anniversario della liberazione di Roma pure speriamo che i liberali Gemonesi non si lascino passare questo giorno come tutti gli altri. Questanno poi la festa patriottica riescira più solenne, noiche anche il Rev. Municipio in seguito alla famosa protesta di quel Don Chisciotte alto 126 cent. essendo unitario (!) dovra intervenire alla festa per non smentire le fanfaronate che uscireno dalla sua bocca come coraggioso campione... senza valore.

Se poi a questi temporalisti dispiacesse il dover festeggiare tale Festa Nazionale, voglio sperare che i veri liberali Gemonesi non vengano meno al loro dovere dimostrando coi fatti alla lercia setta intransigente come a Gemona si voglia integra l'Unità della Patria:

"I nostri sapientissimi padroni a quanto pare, hanno intenzione di riunirsi in consiglio dopo il XX Settembre, e ciò perchè i Consiglieri della minoranza non approfittino dell'occasione per invitare il Consiglio a intervenire alle feste del XX Settembre.

Ora non potrebbe il Comitato... che si costituira invitare il Municipio a partecipare con danari e in corpo alla festa del XX Settembre?

Per rispondere a ciò il Consiglio dovra riunirsi prima del giorno XX e allora si potra vedere quale sia il patriottismo della maggioranza del Consiglio formata da Capog, figlio del Tambero e compagnia bella.

Arpia Admin to the Bard to the training to the con-Un manoscritto singolare è il seguente trovato affisso nella piazza

Vecchia: darante a because of « Attenti e svegliatevi Giemonesi

Documenti Tutti vergognate i nostri municipipesti forra chi non è degno Per esempio

3、自持多的成功是人类的一个。在是是自由的

quella testa grossa di Pieri da siore, Tamar capog Casa Sola, Quello grande di Metri 1.35 Tutti i negri, il scul-

Forra li spiritati che vanno in Municipio con Pantofole Quelli che sono fanno vergogna Vergona Medusa e Detti. »

· ·· DA AVIANO : Pazzia improvvisa - Sagra

Ci scrivono in data 4 corr.

Certi Floriano Benetazzo e Augusto Tossan, proprietari dell'osteria Al Pesce si recavano a Cittadella per fare degli acquisti di vino.

Dopo poche ore che vi erano giunti, il Tossan cominciò u dare segni di pazzia, in modo tale, che il suo compagno dovette farlo ricoverare in quell'Ospitale, e per qualche tempo vi dovrà stare in asservazione.

Pare trattisi di delirium tremens.

Nei giorni 7 ed 8 corr. avrà luogo la tradizionale sagra della Madonna di Monte.

La gita è divertente per l'amena posizione. Le trattorie saranno fornite di vini, cibarie e bibite al ghiaccio, ed in quella dei fratelli Ellero si potra bere il nuovo vino borgogna, dolce e brusco.

Vi saranno feste da ballo, fuochi artificiali, musiche, luminarie. Si prevede un concorso straordinario.

DA PORDENONE Grave fatto di sangue L'omicida si è costituito

Ci scrivono in data 5:

Domenica a sera (3) circa alle 20, in Castions di Zoppola, mentre certi Marco Perosa e Antonio Boreau stavano all'osteria giuocando alle carte, sorse fra loro una piccola questione alla quale fece seguito un bel pugno dato dal Boreau al Perosa. Questi al momento non reagi e usci dall'osteria dicendo solo che si sarebbe vendicato.

Da li a poco usci anche il Boreau per avviarsi verso casa; ma, fatti pochi passi, si incontrò col suo avversario il quale scagliatosi su di lui come una iena, gli vibro una coltellata al collo in seguito alla quale il Boreau soccombeva dopo ciaque minuti.

Avvertiti, i nostri R.R. Carabinieri si portarono sul luogo per la ricerca dell'assassino ma a tutto ieri le ricerche riuscirono vane.

I « si dice » sono molti; certi credono che avendo il Perosa dei figli in Svizzera; abbia preso que la vial; comunque, non mancherò di darvene informazioni.

P. S. Marco Perosa l'autore dell'omicidio commesso ieri l'altro in Castions di Zoppola, s'è questa mattina costituito presso i nostri R. Carabinieri.

DA TALMASSONS

La conferma del segretario

Ci serivono in data 5 Nel giorno di venerdi 1 corr. era chiamato il Consiglio Comunale in sessione ordinaria per trattare tra altri oggetti anche la conferma sessennale del distinto nostro segretario sig. Carlo nob. Fabris.

I Consiglieri del Comune sono 20, e uno solo non intervenne, perche rinunciatario.

Un bravo di cuore a questo Consiglio Comunale che seppe apprezzare il sentimento generale della popolazione e le nobili dotti del simpatico giovane che con voti 18 venne confermato.

DACIVIDALE L' Esposizione Agricola - Industriale

Ci scrivono in data 5:

Oggi alle ore 4 12 pom. l'on. comm. Morpurgo, presidente Onorario dell'E sposizione, visitò la mostra unitamente al cav. Morgante, nostro Sindaco ed al Commissario distrettuale cav. Scamoni.

Erano ad attenderli il presidente sig. Coceani, il segretario sig. Miani ed alcuni membri del Comitato, i quali accompagnarono gli ospiti graditissimi in tutte le sale, dando spiegazioni e presentando gli Espositori che si trovayano

L'Esposizione, non molto ampia, fu visitata minutamente e fece ottima impressione, riuscendo specialmente ammirate le sale della Casa di Ricovero e della Scuola industriale; la rrima per il buon ordinamento dell'amministrazione, la seconda per gli splendidi disegni, gessi e modelli che presenta.

Molto ammirati anche i mobili artistici del Miani, quelli industriali del Marussig, e quelli rustici del Zanutto; le stufe ed i gessi e stucchi artistici della Ditta Paciani e Venier; le macchine agrarie, le solforatrici, i carri; gli arnesi vinari del Walluschnig di Conegliano etc. etc.

Anche rispetto a prodotti commesti. bili la mostra è assai riuscita e spe-

cialmente figura la sala della Ditta Angeli, ove le Autorità furono invitate ed un asciolvere.

Ci consta che l'impressione che gli Egregi Visitatori riportarono dalla Esposizione fu ottima, ciò che non mancarono di dichiarare con vive parole di compiacimento al compitissimo sig. Coceani ed ai membri presenti del Comitato. L'on. Daputato, il R. Commissario ed il sig. Sindaco uscivano dal Palazzo di Piazza Venti Settembre alle ore 18, pienamente soddisfatti della visita.

DAL CONFINE ORIENTALE Menotti Garibaldi a Trieste

Si ha da Trieste in data di ieri 5: Menotti Garibaldi, partito ieri nel pomeriggio col piroscafo Bulgaria da Venezia, è arrivato questa notte nel nostro golfo. Però il battello anzichè gettar l'ancora in rada, preferi recarsi nel vallone di Muggia.

Stamane, alle 9, il piroscafo Dori, dello Stabilimento tecnico triestino, si collocò a fianco del Bulgaria ed i generale, assieme alla sun famiglia, vi discese. Alle 9.45, il Dori sbarcava la famiglia Garibaldi alla Riva della Sanità. Erano ad attenderlo gli on. Giorgio Benussi vice-presidente del Consiglio e Lo enzo Bernardino consigliere municipale, i quali gli diedero il benvenuto in nome della cittadinanza triestina lieta di ospitare il figlio di Giuseppe Garibaldi. La famiglia si recò in carrozza all'Hôtel Delorme; e quindi il generale, sempre accompagnato dagli on. Benussi e Bernardino, si recò a far visita al barone comm. Rosario Carrò.

Agli on. Benussi e Bernardino si aggiunse più tardi l'on Guido d'Angeli, amico personale di Menotti. Garibaldi; e con essi il generale volle fare un giro per la città, della quale si dimostrò entusiasta.

Alle 12 Menotti Garibaldi fece colazione nel salone dell'Hôtel Delorme. Sparsasi la notizia dell'arrivo del generale, molti suoi ex commilitoni ed

amici andarono a salutarlo. Dopo il dejeuner la gentile signora Garibaldi e le ayvenenti sue figliuole, si recareno al Caffè Specchi, mentre il generale accompagnato dagli onor. Benussi e Bernardino, si recava a far visita al Podestà, nel palazzo municipale. Il signor Podestà gli porse il saluto in nome della città di Trieste. Garibaldi volle poi vedere la sala del Coasiglio, dicendo di voler vedere l'aula ove tante volte risuono la parola della protesta e l'affermazione del

diritto italiano: Dopo essersi congedato dal sig. podestà, mentre scendeva lo scalone del palazzo, il generale fu fatto segno aduna entusiastica ovazione dal pubblico e dagli impiegati che all'annunzio della presenza di Garibaldi nel palazzo del Comune, s'erano affollati sugli scaloni. Garibaldi ringrazio sorridendo, com-

mosso. Anche sulla piazza, Garibaldi venne salutato rispettosamente da tutti i cittadini.

Il generale e gli onorevoli d'Angeli, Benussi e Bernardino salirono in tram, diretti al Boschetto.

Durante il percorso, il generale veniva salutato rispettosamente dai passanti. Ai Volti di Chiozza; tutto il pubblico del Caffé sis precipitò sulla via per salutare il generale. Dal Boschetto ridiscesero in città con lo stesso carrozzone.

Alle 3.15 la famiglia Garibaldi s'imbarco sul vaporino Miramar, recandosi a visitare il castello.

Cronaca Cittadina Bollettino meteorologico

Udine - Riva del Castello Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20. Se tembre 6. Ore 8 Termometro 18.8

Minima aperto nette 13.6 Barometro 756. Stato atmosferico: bello Vento N.O Pressione leg. calante

Temperatura: Massima 27.4 Minima 15. Media 20695 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

6 settembre 1798

Il generale Bonaparte che trovasi a Trento scrive al direttorio: « Cittadini direttori! Volete voi non avere guerra questo inverno nel cuore d'Italia? Portiamola nel Friuli

Avviso di concorso

E' aperto un concorso fra gli assistenti di Cantine sperimentali e di Stazioni di prove agrarie e speciali ad un posto di direttori di Cantine sperimen. tali di 2º classe con l'annuo stipendio. di lire 2400. 7000 Sandard Cartage ...

Il concorso sara per titoli, e la Commissione giudicatrice terra in singo lare conto i servizi prestati all'A mministrazione dei funzionari candidati al posto anzidetto.

Art. 3. Tutti coloro, i quali trovandosi nelle condizioni stabilite dall'articolo 1 del presente decreto intendano prender parte al concorso, sono invitati a presentare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Divisione V. Sezione 3) regolare domanda in carta da bollo da lire una, corredata di tutti i titoli e documenti necessari per il conferimento del posto anzidetto, non più tardi del 30 settembre p. v.

I membri del Congresso storico

non vengono a Udine

Il Sindaco di Udine ha ricevuto ieri il seguente telegramma da Cividale:

« Ringraziando cortese premura compio dovere avvertire che gità non può aver luogo per avvenuta partenza congressisti ».

Sindaco Morgante

Cronaca rosa

Oggi, la gentile signorina Rina Disnan unisce il proprio destino a quello dell'egregio nostro concittadino sig. Attilio Pravisani, e pure oggi il sig. Alfonso Pravisani, fratello dell'Attilio, impalma l'egregia signorina Luigia Modotti.

Alle coppie gentili i nostri più sinceri auguri di un lieto avvenire.

Agricoltori della Bassa a Legnago

Il presidente della Associazione agraria, avendo pregato il comm. Maraini perchè un gruppo di agricoltori potessero visitare la zucchereria di Legnago, ebbe in risposta il seguente gentile telegramma:

« Ricevo lettera, sono lietissimo ac-> cordarle permesso che intendo tra-» sformare in invito pei suoi amici agri-» coltori Friulani, onde visitare 11 corr. » fabbrica Legnago. Saluti cordiali. »

Chi volesse partecipare a tale gita potrà intendersi coi principali promotori che sono il co. de Asarta, il dott. Rubini, il dott. Franchi, il dott. Celotti e gli altri membri del Comitato per l'erezione della fabbrica di zucchero a S. Giorgio di Nogaro.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima Situazione al 31 Agosto 1899 XVº ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8588} L. 214,650.— Riserva . . . L. 90,741.28 > per infortuni > 1,522,47 oscillaz. valori > 1,595.19

93,858,94 L. 308,508.91 ATTIVO. L. 25,136,40 Portafoglio 1,841,641,63 Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci . . 23,851,-Conti correnti garantiti 35,555,43 Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca 202,584.49 Debitori e creditori diversi 35 95 : 08 Banche e Ditte corrispondenti » 21,80470 Cauxione ipatecaria 30,000.— Stabili e mobilio di proprietà 17,881.28 Effetti per l'incasso . .

diverse . . L. 79,872.31 Dep. a cauz, impiegati 20,000,-Dep. liberi e volont. . 10,030.-L. 109,872,34 Imposte e tasse . L. 9,284,76

83.480.28

interessi passivi . > 41,463 40 Speed di ord naria amministrazione > 12,712.12

Derositi a cauzio e operazioni

PASSIVO. Capitale sociale /L.214,650,-Fondo di riserva > 90.741.23 per even. infortuni 1,523 17 oscillaz. valori > 1,595.19

308,508,94 Depositi in Conto corrente, ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa 1,835,281.57 Banche e D tte corrispondenti . D bitori e Creditori diversi .. > 6,617.13 Daposit, a cauzione operazioni

diverse . . L. 79,872,34 Dep. a cauz. impiegati 20,000.-Dep. liberi e volont, > 10,0 0.-109,872.31 Utili corrente esercizio a ri-

86,519.74 L. 2,410,00067 Udine 31 agosto 1899

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindano Il Direttore Avv. Carlo Lupieri G. BOLZONI Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni u L. 35.50 cadauna. Sconto effetti di commercio. Prestiti su cambiali a 2 firme, mesi 3 . 5 %: » 4 5 1/4 0/0 » 6 5 1/2 0/0 and the second Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici,

od industriali. Apre Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Riceve somme

in Conto Corrente con cheques al 3 112 % in deposito a risparmio al Pornetto da tatore al 3 112 % ricch, mob. in deposito a piccolo risparmio

in Conto vincolato a scadenta fissa ed in Buoni di Casta fruttiferi, interesse da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso s Cooperative accorda tassi di favore, स्वर । व । व्यक्तिकित्रकार्वा अन्यवस्य स्व हुन

La gratta di S. Glovanni d'Antro per II Conveguo

della Società Alpina Friulana I partecipanti al Convegno della S. A. F. che si terrà domenica a S. Pietro al Natisone arriveranno circa alle ore 10 30 alla grotta di San Giovanni d'Antro, luogo della colazione. La grotta può essere visitata da qualunque persona senza nessun pericolo, perchè in essa furono costruiti due ponti par passare sopra le acque sotterranee che impedivano l'avanzarsi; la grotta poi sará tutta illuminata. Alcuni soci faranno da guide e da ciceroni.

E' noto, che questa grotta è la più importante dal punto di vista storico, ed una delle più importanti dal punto di vista speleologico fra le grotte del Friuli. Anticamente dovette servire di rifugio; anzi secondo la leggenda, una regina (alcuni abitanti dei paesi vicini dicono fosse Teodolinda) la si sarebbe rifugiata coi suoi soldati per resistere ai nemici.

In seguito nell'ingresso fu costruita una chiesa dedicata a S. Giovanni; da cui il nome; la chiesa dipende dalla cappellania di S. Silvestro, e dalla parrocchia di S. Pietro al Natisone. Vi dicono messa cinque o sei volte all'anno; fra cui il giorno di S. Giovanni e quello della Madonna delle Candele, alla quale è dedicato un altare. Nella sacrestia v'è una lapide a Felice, che alcuni dicono zio del maestro di Paolo Diacono; e su un pilastro del coro leggesi il nome di un « Maister Audres, von Lach, 1477 » il quale a punto nel 1477 avrebbe ricostruita la chieca.

A questa si accede dal basso per mezzo di una scalinata di 92 gradini, che mette capo a una porta, per solito chiusa; le chiavi sono tenute dal sacrista di S. Silvestro.

La grotta fu esplorata per circa 330 metri dal prof. Tellini nel gennaio del 1894; gli fu impossibile proseguire più innanzi, data la strettezza del corridojo, la bassezza della volta e la profondità dell'acqua; egli ritiene quasi impossibile il procedere.

Nella gita di domenica la grotta sara visibile per soli 200 metri, poichè causa le recenti pioggie si sono formate parecchie pozzanghere, che per solito non esistono.

Gara al giuoco dei birilli.

Venerdi, 8 corrente, alla Birraria Lorentz, avrà luogo una gara al giuoco dei birilli con i seguenti premi: L. 100 in oro

Un distinto giovine

è il dott. Luigi Frossi laureatosi l'anno scorso in legge con il massimo dei punti e lode. Il dott. Frossi il I° novembre entrava

a prestare servizio all' 11º Regg. Fanteria, quale allievo ufficiale a Roma. Due mesi fa, trovandosi egli in quell'epoca a Venezia, venne aperto un concorso di vicesegretario al Ministero di grazia e giustizia e dieci erano i posti che dovevano venire coperti e settanta i concorrenti, e il dott. Frossi, quantunque da poco laureato è soggetto alle fatiche della vita militare, in se-

guito a ottimi esami riusciva il terzo. In questi giorni il dott. Luigi Frossi ha lasciato Venezia per portarsi a Roma a presta e giuramento nelle mani del Ministero.

Facciamo sincere congratulazioni all'egragio e studioso dott. Luigi Frossi, al quale non può certo mancare una splendida carriera.

Il dott. Luigi Frossi è fratello del dott. Giuseppe Frossi, medico presso il nostro ospitale.

La gita di sabato dell'Educatorio :

Benchè la pioggia abbia voluto accompagnarci durante il piccolo tragitto Udine - Toreano e salutarci la sera al ritorno anche con tuoni e lampi, tuttavia i nostri piccoli passarono un'allegra giornata. Scorazzarono pei prati pei colli saltande cantando, ne un momento si riposarono.

Condito il modesto pranzetto da una buona dose di appetito, riusci davvero più sinceramente allegro di qualunque sontuoso banchetto.

Il sig. Presidente salutori bambini alla partenza, e a Torreano all'ora del ritorno. Anche il Vice - Presidente tanto al mattino come alla sera, venne a vedere i cari fanciulletti i quali lo salutarono tutti con un salve d'evviva.

A S. Margherita i signori Plazogna conduttori della trattoria, prepararono il pranzo che fu inappuntabile e si adoprarono affinche ai piccoli gitanti nulla mancasse.

Sabato 9 corr. verranno condotti alla gita i più piccini che ansiosi aspettano il giorno desiderato.

e 10 ritor quan ferre zioni valid toru succ rito rept la e

dei

conf d:fie Cesc COL Ver sign

tesc bao e 9 gen

mas Effe:

Valo

Debi

Debi

Stub

Depo ${\tt Com}$ Spes

Tass

Fone 2 1 Fond Ditte Cred Azio

Asset

Depo

Datti

Differ Utilii Risco

Giorg

3 3/4 at 3 t netto Scor conda biali, Scor Acce italian. al 5 % di ma

Apre con fi Cost mente S'in Eage Acqu Авви

in Itali Banca blicate. litoli in condizio

Proroga di validità dei biglictii di andata-ritorno

na

S.

ıS.

o**ne.**

eqb

rsi :

ata.

ci-

più

ico,

nto

del

a di

una

cini

tere

anni

ele,

ella

che

aolo

rea,

per

lini,

9a -

010,

otta

for-

aria

dei

BVB

an-

-leu

1111

ero

lo i

)\$8i,..

etto

rzo.

ac-

al

tut-

61.0

101

del

nte

BNO

lo.

va.

zna

ono

otti

La « Rete Adriatica » ci comunica : In occasione delle prossime feste 8 e 10 corrente, tutti i biglietti di andataritorno, distribuiti nei giorni, 6, 7, 8, 9, 10 ed 11, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 12.

Si avverte però che le sezioni di ritorno dei biglietti distribuiti il 6 corrente non saranno valide per effettuare la corsa il successivo giorno 7 aetto.

Modificazione di Società

La Tintoria Friulana a Vapore col contratto 7 settembre 1899 N. 14341-18811, atti dott. Ermacora, ha così modificato il precedente del 14 marzo 1899:

Usci dalla Società il signor Francesco Fusari (anche quale procuratore degli eredi del fu Agostino Fusari), ed entrarono a farne parte il signor barone comm. Alberto Treves de Bonfili di Venezia, quale socio accomandante ed il signor Ugo Vicentini di Trieste, quale socio accomandatario.

Oltrecchè il gerente signor Enrico Del Fabro, avrà l'uso della firma anche il signor Ugo Vicentini.

I buoni da úna lira e da due

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il decretò autorizzante il ministero del tesoro a ritirare dalla circolazione i buoni da una e due lire emessi nel 1893 e 94, mettendo in circolazione tanto argento.

Il maestro don Lorenzo Peresi a Udine

Da parecchi giorni si trova nella nostra città l'illustre compositore di Musica Sacra don Lorenzo Perosi.

Isri e ier l'altro egli assistette all'esecuzione dell'Oratorio di mons. Tomadini nel Duomo di Cividale, e ne rimase entusiasmato.

Banca Popolare Friul. - Vdine

Società Anonima Autorizzata non R. Decreto 6 maggio 1875. Situatione a' 31 agosto 1899 XXVº ESERCIZIO ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 61,436.45
Effetti scontati	> 3,164,984.6
Antecipazioni contro depositi	» 31,426.63
Valori pubblici	 702,3/6.45
Debitori diversi	¥ 2,085.90
Debitori in Conto corr. garantito	■ 221,28 .21
Riporti	> 201,233.55
Ditte e Banche corrispondenti	86,149.40
Stubile di proprietà della Banca	≥ 31,60).—
Depositi a cauzione di C. U.	 418 181.87
» antecipaz.	■ 41,1 3 35
e dei funzion.	► 61,750, -
s liberi	283,610. 7
Fondo previdenza implegati	. 40 = 41 96
Conto Valori a custodia	19,741.26
Compartecipazioni bancarie	■ 34,500. —
Conto cambio	 46 364 24
Totale Attivo	L. 5,414,766.12
4	

Spese d'ordinaria amministraz one L. 17,4:7.10

Tasse Governative > 16,0.6.65 33,473.75 L. 5,448,239.87

PASSIVO. Capitale Sociale diviso in n. 4000

azioni da L 75 L. 300,000.-Fondo di riserva > 237,001.-

537,000.-Depositi a rispar. L. 1,421,782.10 ld. a piccolo risp = 131,775.54 ■ in Conto corr. ■ 1,7 6.895.29

3,320,452.93 Fondo previd (Valori 19,740.26) 24,780.28 Implegati [Libret. 5,040 02] Ditte e Banche corrispondenti. . 597,092.94 Creditori diversi 44,375,84 Azionisti conto dividenti . . . 1,746,50 Assegni a pagare 2, 52,15 Depositanti div. per dep. a cauz. . 459,285.22 Detti a cauzione dei funzionari a 6°,750.— 283,600.37 Differenza quotazione valori . > 16,111-64

Totale passivo L. 5,340,477.54 Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 72,155.16 Risconto esercizio

precedente . . > 35,606.57 — > 107,762 03

L. 5,448,239.87 Il Vice Presidente L C. Schiavi

Il Sindaço Il Direttore Giorgio Marchesim Omero Locatelli Operazioni della Banca.

Riceve depos ti in Conto Corrente dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 s piccolo risparmio al 4 per cento

netto di tassa di ricchezza mobile. Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 0/0 n seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigone.

Sconta coupons pagabili nel Regno. Accorda sappenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre Conti Correnti con garanzia al 5 % e con fi ejussione al 6 % reciproco. Costituisce riporti . persone o ditte notoria-

mente solventi. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d' Italia e sulle altre piasze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assume servizi di cassa, di custodia e di ltoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

L'omagglo della Regione Veneta al Gran Re

Alla memoria del Gran Re Vittorio Emanuele la Regione Veneta farà un omaggio collettivo e duraturo, nell'occasione che no sarà inaugurato a Torino, sabato prossimo, il monumento, sul quale verrà appesa una corona d'alloro di bronzo fusa dal fonditore Munaretti su disegno dell'ing. capo municipale di Venezia, cav. Trevisanato.

La corona ha il diametro di 1.40 ed è alta m. 2.10; il suo peso totale supera i due quintali.

Sui due nastri della corona sono intrecciati gli stemmi di Venezia e dei capiluogo delle provincie venete cioà: Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Udine, Traviso e Balluno, i quali concorsero ad onorare la memoria del Re Galantuomo.

Biglietti n serie

Col giorno 11 andante saranno posti in vendita i biglietti a serie da Udine u Codroipo, Gemona Ospedaletto, Pordenone, Tarcento e Tricesimo e viceversa, valevoli per effettuare 10 viaggi di andata ritorno rispettivamente nel periodo di 30 e 60 giorni.

I prezzi di questi biglietti sono i seguenti:

Validità 30 giorni

1. Cl. 11. Cl. III. Cl Percorso Udine Codroipo 37.10 26.30 16.40 Udine Gemona O. spedaletto 47.→ 33 05 20.45 Udine-Pordenone 78.05 54.65 33.50 Udine-Tarcento 30 80 21.80 13,25 Udine-Tricesimo 10.5523.15 16.40

Validità 60 giorni Percors > 1. Cl. II Cl. III. Cl. Uline-Codroipo 39.15 27.75 17.30 Udine Gemona O.

49 60 34.90 21.60 spedaletto Udine-Pordenone 82.40 57.70 35.35 Udine-Tarcento 32.50 23.— 14.— Udine-Tricesimo 24.45 17.30 11.15

Ai prezzi sopra esposti devesi aggiungere lire una a titolo di tassa di bollo e la sovratassa stabilita dalla Legge 15 agosto 1897, n. 383.

Non scherzate con le bielelette Nel pomeriggio dell'altro giorno, certo Leone Bassianello di Girolamo

d'anni 13, da Udine, garzon nel negozio manifatture dei sigg. Tam e D'Orlando, saputo che un suo compagno, era stato incaricato dal padrone di pulire la bicicletta, corse anche lui e si mise a far correre la ruota trasmettitrice.

Sfortuna volle che, tenendo i diti sulla catena venisse da questa trascinato intorno la volante, asportandosi la terza e metà della seconda falange del dito indice sinistro e fratturandosi complotamente e con complicazioni la terza falange del dito medio.

Va ammirato il sangue freddo del ragazzo che corse subito all'Ospitale a farsi medicare, mentre uno degli agenti di negozio raccoglieva il moncone del dito.

Guarirà, se non avverranno complicazioni, in circa 20 giorni,

Furto

L'altro giorno, a certa Rosa Disnan da Cussignaceo, furono rubate due spille d'oro da donna ed un orologio d'argento con catena di nickel.

Le spille sono state sequestrate presso l'orefice Vattri Enrico, al quale furono vendute da uno sconosciuto.

Si fanno indagini per rintracciare l'autore del furto.

La solita Venere

Venne ier sera dichiarata in contravvenzione per scandali, la solita Vittoria Tuzzi.

All'Ospitale

Ieri vennero medicati: Emilio Canolli di anni 14 da S. Pietro al Natisone, domiciliato a Udine, per accidentale ferita lacero contusa al pollice destro.

Salvo complicazioni, guarirà in 10 giorni.

- Giovanni Lavero di Luigi, di anni 32, per contusione con asportazione dell'unghia dell'alluce di sinistra, guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni. - Angelo Marcuzzi di anni 33, da

Udine, per accidentale rottura di fibre muscolari del gran dorsale.

Salvo complicazioni, guarira in 10 giorni.

AVVISO SCOLASTICO

SCUJLA DI RIPETIZIONE Nel « Collegio Silvestri »

si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e Liceo e di Scuola Tecnica e Istituto Tecnico che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni sono impartite da appositi

professori, Si accettano anche esterni, Retta mensile modicissima,

Arte e Teatri

L'«Oratorio» del Tomadini e la sua seconda esecuzione nel Duomo di Cividale

La seconda esecuzione, ch'ebbe luogo ieri, dell'oratorio di mons. Tomadini: La resurrezione del Cristo, ha confermato pienamente il successo della prima.

Il vasto e severo tempio di Pietro Lombardo accoglieva un pubblico numerosissimo, che applaudi entisiasticamente le varie parti del lavoro e volle il bis del cora Morte e vita, tremenda tenzone e del figale.

La musica, più si ode, più si sente deliziosa, d'ispirazione felicissima.

Il preludio, dove i violoncelli e le viole propongono un tema originale è di purissimo stile sacro, che viene poi sviluppato dai violini, dall'obce e dai contrabassi in una melodia mistica e soavissima, affascina subito l'uditorio.

Il primo coro di fedeli: Inni si sciolgano è di magnifico effetto, specialmente la seconda parte, divisa in tre temi che s'intrecciano fra loro e che terminano con un corale a piena orchestra di effetto grandissimo.

Il coro parlante dei fe teli, una dolce melodia affidata ai violini, sotto la quale il coro bisbiglia le parole: ma tu per la via - che ora corresti, è un vero

gioiello musicale. Un frase dei violini, di celestiale effetto, annuncia il racconto di Maria, il quale, pur mantenendosi nello stile classico, ha un carattere spiccato di modernità.

Un brevissimo coro, di ottimo effetto, interrompe il racconto di Maria, ohe viene subito ripreso, sostenuto sempre dall'orchestra, e termina in una stupenda melodia di carattere festoso.

Il coro a quattro voci scoperte: St, Cristo, è vero, dove le voci di donna si seguono, si alternano e si fondono a vicenda con quelle d'uomo, mentre l'orchestra svolge sommessa una delicata armonia, segna il punto forse più bello dello spartito.

Il finale, preceduto da un'Alleluia corale, è di genere fugato, con squilli di tromba inneggianti al risorto Signore e produce un effetto grandioso ed irresistibile.

L'impressione generale riportata dal pubblico è stata profonda: tutti quelli che hanno udito questo lavoro del Tomadini sono d'accordo nel considerarlo come la splendida rivelazione di un

potente genio musicale. Tutto è ammirevole in questa partitura del Tomadini. Non una battuta trascurata, non una nota messa, giù a casaccio, ma tutto vi è studiato con intelletto ed amore d'artista elettissimo talche l'Oratorio può essere considerato una serie di pezzi scritti tutti con squisita forbitezza di stile e nei quali non si sa se più ammirare la trovata melodica o la novità della condotta, l'idealità squisitamente affascinante e la sapiente combinazione degli effetti

corali e orchestrali. Insistere sui particolari dell'esecuzione sarebbe superfluo. Diremo solo che si è ottenuto un ottimo e finito assieme, cui non basta a guastare qualche neo riscontratosi nell'esecuzione della signorina Fusco, la quale forse non era nella pienezza de'suoi mezzi vo-

cali. I cori, con tanta cura istruiti dal maestro Carcano, furono ammirevoli per la perfetta fusione, per la precisione ed intonazione inappuntabile: la orchestra fu addirittura insuperabile.

Al valentissimo maestro Bossi spetta il merito principale di questo bel risultato nell'esecuzione dell'Oratorio del Tomadini,

Oggi alle 15 ultima esecuzione del-1º O atorio.

Telegrammi L'alta Corte di Giustizia

Nuove perquisizioni in provincia Parigi, 5. - I giornali del mattino

calcolano che da quaranta a cinquanta persone siano implicate nel completto contro la Repubblica.

Constatano che la riunione dell'Alta Corte di giustizia il 18 settembre sarà una pura formalità.

Si crede che i dibattimenti pubblici non si faranno prima del novembre.

Il Procuratore generale della Repubblica relazione indirizzata al guardasigilli per la convocazione dell'Alta Corte di giustizia dice che, dalla istruzione aperta contro Deroulède, Habert, Guerio, Dubuc ed altri furono stabilite le imputazioni :

1. di complotto contro le istituzioni, in seguito ad atti commessi o comin-

ciati per prepararne l'esecuzione. 2. di attentato alle istituzioni, manifestato con atti di esecuzione e con

tentativi falliti per circostanze indipendenti dalla volontà dei loro autori.

Quanto alla ribellione imputabile a Gueria el ai suoi compagni e il tentativo di assassinio essi si collegano per connessione al completto ed al tentativo di completto.

Si operarono parecchie perquisizioni presso i membri dei comitati realisti od antisemiti a Marsiglia, Tolosa, Pau, Never, Angoulème ecc. Vennero sequestrate alcune carte.

Dubac, presidente della lega antisemita di Parigi, fu arrestato la scorsa notte a Verlun.

La polizia fece ieri perquisizioni a Marsiglia presso 27 personalità socialiste e plebiscitarie e ad Avignone presso una diecina di persone.

La peste

()corte, 5. - Ieri si ebbero tre casi ed un decesso.

L'Inghilterra e il Transvaal

Pretoria, 5. — Credesi che il governo accolse favorevolmente la proposte di Chamberlain circa la conferenza fra Kruger e Milner.

"从高级的影响和我们的,然后这个意思的。" DANIELE CAMAVITTO

di anni 60 iernotte su le 9 spirava in pace.

La vedova, i figli, i fratelli ne danno il triste annunzio ai congiunti e agli amici e chiedono una prece per l'anima desiderata.

Udine, 6 settembre 1899

Si prega d'essere dispensati da visite.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 9 ant., dall'Ospitale Civile alla chiesa di quell' Istituto.

Alla desolatissima famiglia Camavitto presentiamo sincere condoglianze per la irreparabile sventura dalla quale viene colpita.

Onoranze funebri

对各种的复数 在在原外发出并 医艾特氏病

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di :

Maria Asquini ved. Brtolotti: Asquini Francesca di Portenone L. 2.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 settembra 1899. n 4 sett. 6 sett.

6	4 sett.;	6 sei
Rendita	l i	
Ital, 5% contanti ex coupons	97.40	\$9.
* fine mese	99.65	99 (
detta 4 t/s = ex	111	The second second
Obbligazioni Asse Eccla. 5%	102	92
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328 —	328
Italiana ex 3 %	310,-	
Fondiaria d'Italia 4%	506 -	
2 2 4.5/0	516	
Banco Napoli 5 %	458,-	
Ferrovia Udine-Pontebba	485 -	485.
Fond Cassa Risp Milano 5%	518 -	
Prestito Provincia di Udine	102	102.
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	974	966.
> di Udine	145	
> Popolare Frinlana	140,-	140,-
Cooperativa Udin a	35,50	
Cotonificio Udinese	1320	1320.
> Veneto	218 -	214-
Società Tramvia di Udine	75.—	70
ferrovie Meridionali ex	728 -	778
Meditterrance ex	585 -	555.
Cambi e Valute		
Francia c'iequè	107 45	107.5
Germania	132.4	
Londra	27 12	27 1
Austria-Banconote	9.94.	
Corone in oro	1.12-	1000
Mapoleoni	21.44	21,4
Ultimi dispacci		
Chinama David		

Chinaura Parigi 92.45 92.45 li Cambio dei sertificati di pagamento dei dazi doganali e fiarato per oggi 6 sett mbre

107 49 La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione aotto il cambio

assegnato per i certificati doganali. Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Negozio Laboratorio Oreficerie ed incisioni Quintino Conti

Via Paolo Canciani (Rimpetto al Negczio Angel)

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi,

INCISORE FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro metallo. Pantualità e precisione

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in quarta pagina

A VAPORE

Via Castellana (Vicino all'Asilo Marco Volps) UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e sete, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto a prezzi limitatis-

Tinte solide, lavoro accurato a pronto. Si assume la filatura delle lane. Ritorcitura e macchine per appretto. Specialità nero indiscutibile. Deposito cotoni in tutte le tinte; mi-

sti, rigati, punteggiati e siammati. Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico ia Provincia.

Piano d'Arta (Carnia)

Aperto tutto l'anno Stazione balneare metri 500

Acque Pudie Solfidriche Magnesiache Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo Medico Direttore: Tullio dott, Liuzzi Conduttore a Propriet.: Osvaldo Radina Dereatti

OTTIMI rappresentanza cantina

Via Cavour, N. 23

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiate i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opera di perfeziona. mento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO, sono i soll metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da se a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite I. 7.50, Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. - Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume inviando cartolina vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. S. Stefano del Cacco, 31, lettera G. Roma.

che dal Ministero Ungherese venue brevettata « La Salutare » Dieci Medaglie d'oro - Due Diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nel suoi effetti, Incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI



ADDUCTOR OF THE PART OF THE PA al Congresso Medico in Roma

> (Aprile 1894) 11 FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza d la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica G. C. Hérion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende como sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spess per portare alla perfezione tal genere d' industria,

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, a superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme. le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof, Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Cand do Bruni. Via Mercatovecchio Udine.

Insuperabile!



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. -Conserva la biancheria, Si vende in tutto il mondo.

NOVITA PER TUTTI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banft spedisce tra pessi grandi franco in tutta Italia - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Paganini Villani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni, - Perelli, Paradisi e Comp.

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE di gran lusso, di mode e letterature

E il più splendido e più ricco giornale di questo genere Erce ogni quindiai giorni in 16 pagine in-4 grande, some i grandi giornali illustrati, su sarta finissima, son splandide a zu meros incisioni, con copia e variet di annessi e ricahersa di fgrrini. Esso è l'unice in questo genere the possa degnamente adornare il saletto delle Signore eleganti, a che possa competere soi giornali di Mode stranieri più celebrati. - Anche la parte lefteraria è molto assuraia. I rascouti ed i romanzi sono devute alla popus dei migliori esrittori, come Barcili, Bersezio, Cestelavova, Cassisnica, Cordelia, Memini, Nesra, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Rosserdi, ess., vengono illustrati splendidamente dal migliori artisti.

Saranno continuato le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cied consigli d'igiane per le signore a pei bambini, seritte da ure dei nostri migliori medici, che si firms Dorroz Autonio; e le LETTERE SULL'APBIGLIAMENTO a LAVORI FEMMINILI, sa governo della essa, saritte da una signora ceperta della vita il delle core domesticke, che ai firma Zia Olimpia.

Conducta seriverà degli articoli interessanti sulla donna de

In ogai numero, Corrieri di Parigi, dovuti ed uns signora dalla più eletta società parizina; Corrieri della mode, notisie dell'alta pocietà, pistoli corrieri, ece. - In egni numera cisore epiendidi *n ** sai. due deurint colorati, tavele di ricami in nere e a colori, con diregni. eleganti, can difre e iniziali per marcare la Biensheria, medelli tagliati, oggetti di fantasia ed adernamente. Wessuns parte dell'abbigliamento femminile vien trassurata. Anche p " la parte che riguarda la biancheria ed i laveri ferminili, ci rian e posti in grado di dare alle nestre lettrici quelle che c'à di più elegante e ci più mederno,

Oltre a sid abbiame, date maggier, aviluppe al rale to sonvertazione, deve tatte le signere pessone fare delle comande e cerrispondere colla nestra redazione e nelle stempo ten po lar rerme e rientte che possono esser utili a tutto le lettrici.

Disagni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNERSI E FIGURINI COLORA" Centesimi 50 il numero Apro. L. 18, Sem; L. 10. Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24) Una Lira il numero Anna L. 10. - Sen., L. 6. - Triu., L. 3. (Per l'Estera, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amisis, » Graziose volume in sarta di lusso riccamente illustrate da M. Pagani, e Ett. Ximenes, son seperta a seleri. — 2. « Il corbette della Regina, » remanze di Petrus. celli della Gattina. Un velume in 16 di 320 par agli associati a l'edizione economica : UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cri. atina di Nortumbria), di « Corrade Rissi » Un volume in-18 di 300 pagine. (Al presso d'assesiazione aggiungere 50 contesimi (Estere, I franco) per l'atraccazione del premio). Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milane

ANTICA FONTE

qua aln

ser

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francof rte

Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

p'ù gradita delle Acque da Tavala

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

-× Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE: Chiogna & Moresch ni

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056. Chiedere l'Auttea Fonte Pejo a tutti i farmaciati,

a tu to i Caffe, a tutti gii Alberghi, ecc. Dulla at sas Directore at pub svers anche l'acqua ferrugino-a-gazona della rinom .ta FONTE di CELENTINO in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quante, accuratamente canfesionate non possono gareggiare con l'Acque naturale dell'ANTICA FONTE di PEJÜ.

In Udine presso le farmacie Commessati Giacomo . Fabris Angelo - Comelli e Bosero.

Sacchetti per profumare la biancheria Risa, Opoponar, Eliotropia

Unico di posito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

Il vero TORD - TRIPE distruttore e sterminatalpe, si vende in pacchetti da centesimi 50. Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

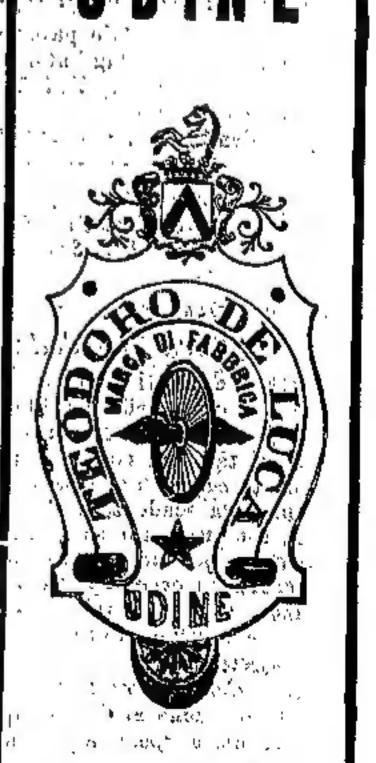
ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Medaglia d'argente del Ministère d'Industria e Commercie)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



qua